

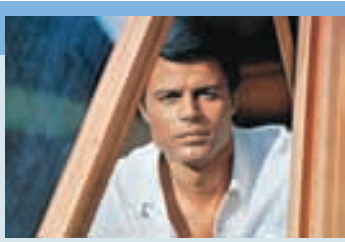
ELLEBIEMME
DUBAI MARINA
Affitto garantito 8%
NUMERO VERDE
800-576606

ELLEBIEMME
DUBAI MARINA
Affitto garantito 8%
NUMERO VERDE
800-576606

TEATRO
Idroscalo, Legnanesi con il «pover christ»
VIVIANA PERSIANI A PAGINA 48



CULTURA
Sorel: «Quell'agosto del 1969 a Milano»
MAURIZIO CABONA A PAGINA 47

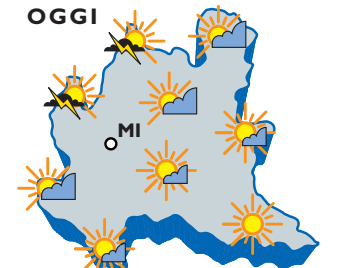


SPETTACOLI
Alla Scala orchestra per due maestri
ELSA AIROLDI A PAGINA 48

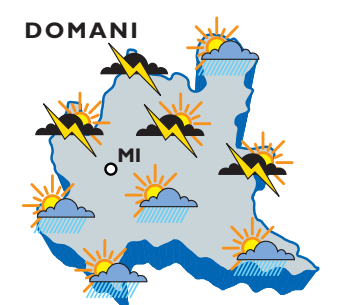


L'ALMANACCO
IL SOLE
Sorge alle 5:38
Tramonta alle 21:15
LA LUNA
Sorge alle 22:27
Tramonta alle 5:57
IL SANTO
Sant'Aronne

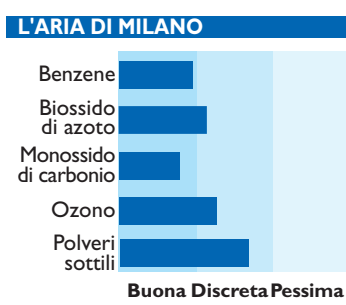
IL TEMPO
Domenica Soleggiato al mattino salvo velature. Tra il pomeriggio e la sera nubi in aumento su Alpi con primi rovesci su Varesotto, Ticino, Prealpi occidentali e Valchiavenna. Schiarite prevalenti altrove. Lunedì Variabile con temporali sparsi, più frequenti su Alpi, Prealpi e alte pianure. Migliora in nottata. Clima più fresco, massime entro i 27-28°C.



TEMPERATURA DI IERI
MIN +17 MAX +29
TEMPERATURA PREVISTA OGGI
MIN +18 MAX +31



TEMPERATURA PREVISTA
MIN +20 MAX +28



Buona Discreta Pessima
3B Meteo
a cura di www.3bmeteo.com
PREVISIONI WEEKEND?
CHIAMA 899.121.346
Costo 1,80 euro al minuto, più 0,06 euro alla risposta iva compresa

IN STRADA
LAVORI IN CORSO
Nelle vie: Bligny, Concordia, Bonardi, Dateo, Risorgimento, Cena, Cadore, Ajaccio, Ponzo

Tra lo stadio e l'ippodromo 16mila metri quadrati con piscine aperte anche di notte, fanghi, talassoterapia, palestre, ristoranti e negozi

San Siro, nel 2010 milanesi alle terme

Ad agosto via ai lavori: le Scuderie De Montel ristrutturate in centro termale. Ecco il progetto approvato dal Comune

● Vasche di acqua sulfurea e piscine di acqua calda in giardino, aperte anche di notte. Entro l'inizio del 2010 Milano avrà le sue terme. Sorgeranno fra San Siro e l'Ippodromo, nel complesso delle scuderie De Montel.

La ristrutturazione dell'edificio sarà realizzata dal Consorzio Stabile, che ha vinto il bando indetto l'anno scorso dal Comune. «I lavori cominceranno prima dell'estate e avranno un costo complessivo di trenta milioni di euro - spiega l'architetto

Giovanna Franco Repellini -. Sfrutteremo la falda termale che scorre al di sotto della città». Una volta completate, le opere trasformeranno le scuderie in un centro termale d'avanguardia, in parte convenzionato con la Asl, nel quale sarà possibile sottoporsi a trattamenti di bellezza, fanghi e sedute di fitness. Nel complesso sorgeranno bar, ristoranti, negozi, edicole, studi medici, stanze per le inalazioni, un parrucchiere e una rivendita di prodotti termali.

MARTA BRAVI ALLE PAGINE 42 E 43

L'EDIFICIO DEL 1920 CHE VERRÀ RESTAURATO

Un gioiello andato in rovina



● Il gioiello liberty tra via Achille e via Fetonte, dichiarato monumento nazionale nel 2004 è stato per anni rifugio per clandestini, senza tetto e topi. Abbandonato alle intemperie, è sull'orlo del crollo.

SERVIZIO A PAGINA 42



La domenica del villaggio

EGIDIO STERPA

Quel leghista del presidente

Filippo Penati, presidente della provincia, ex sindaco di Sesto San Giovanni (la Stalingrado d'Italia), a proposito di immigrati, che qualche problema indubbiamente lo creano, intende porsi all'avanguardia in tema di sicurezza.

Anche se non è molto, a ben riflettere, a petto di quel che dice Piero Fassino a proposito della responsabilità di Togliatti per l'invio nei gulag (acronimo che sta per campo di concentramento) di comunisti italiani rifugiati in Russia ai tempi di Stalin.

Non scherza neppure Massimo D'Alema che difende lo «scalone» per le pensioni voluto da Roberto Maroni, mentre Sinistra e sindacati non lo vogliono. Come si vede, basta aspettare, alla fine la ragione vince.

Sempre a proposito di ragione, citiamo Repubblica, che scrive: «Ogni volta che sento qualcuno lamentarsi di quanto Milano è ferma e spenta vengo preso dalla gran voglia di tirargli un pugno... Milano è assolutamente viva: dobbiamo semplicemente cominciare a dirlo e a evidenziarlo». Firmato Franco Bebelli, al quale inviamo complimento. Queste cose noi le diciamo da 34 anni, da quando nacque la *Giornale*. Attenzione, c'è il rischio di ricevere insulti.

Torna la Messa in latino, che è stato la lingua della Chiesa per duemila anni. Lo parlavano anche le nostre nonne quando pregavano. Anche se laici, possiamo dirlo?, le tradizioni sono la bellezza e la poesia della Storia.

La notizia più brutta della settimana. Sarebbe stato un ragazzo di 16 anni a vendere quello spinello con cocaina che ha ucciso in una scuola di Paderno Dugnano lo studente quindicenne Dario Evola. Altro non riusciamo a dire: spaventoso, agghiacciante.

La «Femme nue» di Picasso è esposta all'aeroporto di Malpensa. Presto verranno esposte tele di Balla, Boccioni, Modigliani ecc., invece di tenerle relegate nei magazzini. Ci permettiamo di incoraggiare l'iniziativa. È cultura vera l'arte alla portata di tutti.

Fu un siciliano, l'impareggiabile Enrico Cuccia, a far grande Mediobanca, la prima banca d'affari italiana. Ora in piazzetta Cuccia è arrivato il romano Cesare Geronzi. Diamogli il benvenuto, facciamogli gli auguri: Milano è una città generosa e accogliente.

DOPO L'AGGRESSIONE ALLA LEADER MAROCCHINA, PALAZZO MARINO CHIEDE UN PRESIDIO FISSO

«Posto di polizia alla moschea di viale Jenner»

● Dopo che il questore Vincenzo Indolfi ha assegnato la scorta a Dounia Ettaib - vicepresidente dell'Associazione comunità donne marocchine in Italia (Acmid), insultata, aggredita e minacciata da due connazionali, venerdì mattina a due passi dal suo ufficio e dal Centro culturale di viale Jenner - le reazioni dei politici, già scandalizzati dall'accaduto, non hanno tardato a farsi sentire.

«La situazione in viale Jenner va tenuta sotto controllo - commenta il vice sindaco Riccardo De Corato - e per questo sarebbe opportuno che il prefetto valutasse la possibilità di predisporre una presenza fissa delle forze dell'ordine davanti al Centro culturale islamico».

Caustico l'europarlamentare della Lega Nord Mario Borghesio: «Questa aggressione dimostra quale sia il tipo di insegnamento che viene diffuso in quel centro islamico. C'è da domandarsi cosa aspetti il Viminale ad estirpare questo bubbone estremistico che fa vergogna a Milano».

[PaFu]



DE CORATO: «ALLONTANIAMO I NULLAFACENTI»

I rom sono già tornati nel campo incendiato

● I rom tornano a San Dionigi. Con il supporto dell'assessorato al nomadismo della Provincia, che non rispetta la linea dura di Penati. «I nomadi tornano a casa

loro» dice Penati, mentre il vicesindaco De Corato reclama l'applicazione della direttiva Ue per l'allontanamento dei nullafacenti.

GIANANDREA ZAGATO A PAGINA 44



ALLARME Il campo di S. Dionigi

RHO: ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO

Spara al nomade ladro: rinchiuso a San Vittore

● Ha notato un gruppetto di romeni che stavano rubando benzina dalle auto dei parenti appena giunti dal sud per un matrimonio. Così, un incensurato di Rho, ha

sparato a uno dei giovani ladri, ferendolo gravemente al ventre. Ed è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio.

LUCA FAZZO A PAGINA 44

RICERCHE DELLA POLIZIA NEL NORD ITALIA

Bocciata in terza media, ragazzina scappa di casa

Luca Fazzo

● I giorni degli esami sono da sempre giorni di gioie e dolori. Ma per una tredicenne milanese la bocciatura agli esami di licenza media si è trasformata in un dramma che fino a ieri sera non si era ancora risolto. La ragazzina, infatti, sconvolta dal risultato, è fuggita di casa venerdì scorso facendo perdere le proprie tracce. Per ritrovarla e per convincerla che in fondo non successo nulla di irreparabile sono mobilitati da oltre quarantott'ore forze di polizia e procura della Repubblica, ma per il momento della studentessa non si è rivista neanche l'ombra. Una sola, esi-

La tredicenne è scomparsa venerdì non appena ha letto i quadri a scuola

le tracce ha rivelato che la ragazza sta bene (almeno fisicamente) e che ha preso contatto con un'amica. Ma dove si trovi adesso non c'è idea, e la comprensibile angoscia dei familiari si fa di ora in ora maggiore.

Gli investigatori hanno saggiamente ritenuto di non divulgare il nome né della

ragazza né della scuola media, per evitare che la pressione mediatica sulla vicenda possa aggravare il turbamento della giovane. Secondo quanto si è appreso, la bocciatura sarebbe arrivata piuttosto imprevista, al termine di un anno scolastico in cui la ragazza aveva incontrato una serie di difficoltà: che sembravano lontane, però, dal tradursi in un giudizio radicalmente negativo al momento dell'esame conclusivo. E così, di fronte all'inatteso responso della prova, la ragazza è caduta in una profonda crisi culminata con la decisione di sparire: un gesto d'impeto da cui ora c'è il rischio che neanche la protagonista sappia come tornare indietro.

SANITÀ



Errori negli ospedali l'assessore Colli lancia l'associazione vittime

MARISA DE MOLINER A PAGINA 46

Rifiuti, topi e macerie: da gioiello dell'ippica a rifugio dei disperati

«Quando sono entrata non ci volevo credere, non avrei mai immaginato che avvolto nella giungla ci fosse un edificio di tale bellezza». Queste le parole di Giovanna Franco Repellini, architetto che ha firmato il progetto di recupero e di trasformazione delle scuderie De Montel, tra via Fetonte e via Achille a San Siro. A due passi dall'Ippodromo del Galoppo e dal Meazza, proprio davanti allo scivolo che porta i pullman dei giocatori negli spogliatoi, si trova uno splendido edificio in stile eclettico, dichiarato nel 2004 monumento nazionale e in completo stato di abbandono.

«Entrando ho notato che mancavano gli stipiti di porte e finestre - commenta l'architetto Repellini - probabilmente sono stati usati dai barboni ed extracomunitari che ci vivevano per fare dei falò. Non solo, il tetto è completamente crollato con le nevicate di due anni fa». Insomma quelle che erano le scuderie a 5 stelle, dotate di servizi, spazi per accessori, servizi igienici, selleria, sono diventate negli anni dormitorio per clandestini e senzatetto. Spazzatura, topi, panni stesi e sporcizia di ogni tipo hanno campeggiato in bella

vista nell'edificio liberty che mantiene solo il ricordo della gloria passata. Puntelli e travi per tenere in piedi quel poco che è rimasto intatto, in barba alla consacrazione nel 2004 delle scuderie come Monumento nazionale. Vincolo apposto grazie e soprattutto all'iniziativa dei cittadini, riuniti in comitati, che hanno raccolto 11 mila firme a sostegno della causa, del Wwf, e soprattutto di Italia Nostra. Un attestato di valore che è rimasto solo sulla carta: l'amministrazione comunale ha abbandonato le scuderie De Montel al loro destino fino a un anno fa, quando è uscito il bando vinto dal Consorzio Stabile per il recupero. E pensare che l'edificio liberty era scampato anche alla speculazione edilizia che toccò la pista di allenamento annessa alle scuderie, diventata negli anni '80 una lussuosa area residenziale. Le De Montel si salvarono così come scomputo di oneri di urbanizzazione e andarono al demanio.

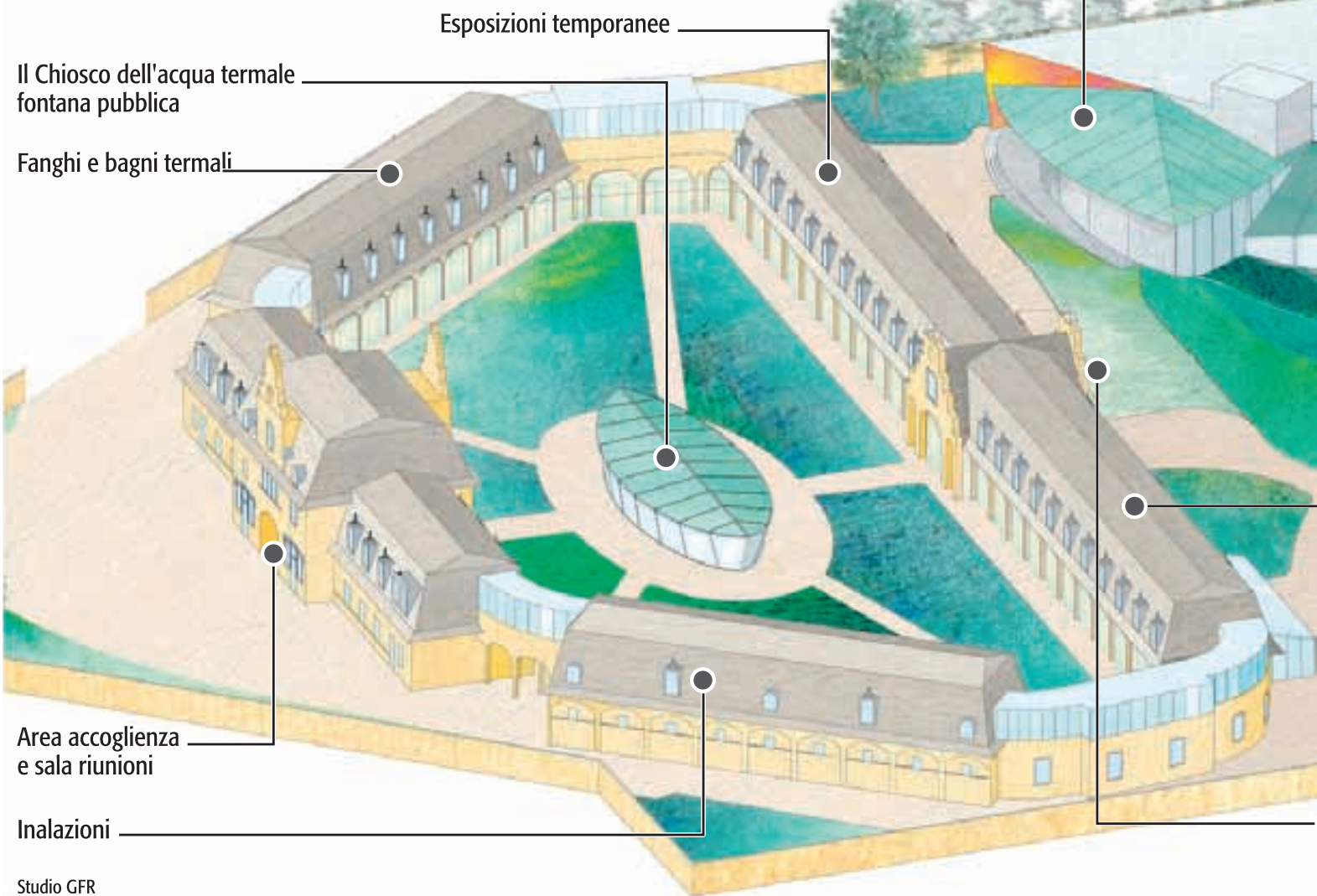
Un paio di anni fa il complesso vide sfumare il miraggio della rinascita: in zona 7 si parlava di un possibile restauro connesso al piano per il quarto anello di San Siro, che si concluse con un nulla di fatto. Non solo, dopo il vincolo l'associazione Gruppo Verde San Siro prese l'iniziativa e presentò un progetto

La struttura costruita a San Siro nel 1920 è stata lasciata a lungo in abbandono tra le proteste del Wwf

di recupero da 4 milioni di euro, tre le possibili destinazioni: un biohotel, un centro ippico, un centro di educazione ambientale o un centro di ippoterapia, come propose la fondazione Don Gnocchi, in alternativa alla cascina Linterno. Intanto barboni e clandestini facevano avanti e indietro dalle scuderie indisturbati. L'anno scorso la svolta: il concorso e la proposta assolutamente originale (e vincente) delle Nuove Terme Milano.

[MBR]

COME SARÀ



Studio GFR

COSTRUITE NEGLI ANNI TRENTA

Fonti di «acqua marcica» in viale Piceno e al Sempione

Le acque termali non sono una novità per Milano, città che è sempre stata ricca di acqua nel sottosuolo. Sono infatti tre le falde che, a diversa profondità, si trovano nel terreno: in ordine, sono la falda di acqua piovana, la falda dell'acqua potabile e la falda (verso i 400 metri di profondità) di acqua termale. Già negli anni Trenta vennero costruite a Milano due fontane pubbliche di

acqua termale, detta «acqua marcica» per il forte odore di idrossido di zolfo. Le due fontane, in classico stile decò, si trovano in viale Piceno (da cui però non sgorga più acqua) e al parco Sempione, vicino all'Arena. La popolazione milanese era abituata a bere direttamente dalla fonte l'acqua dalle preziose proprietà terapeutiche, tanto che sulla fontana del parco campeggia ancora un cartello con scritto «Acqua non potabile»: in quest'acqua, infatti, si trovano dei sali che non sono adatti per un acquedotto. Negli anni '50 studi ed esami chimico farmacologici dimostrarono che l'acqua, oltre che essere sulfurea, è anche oligominerale, caratteristiche che raramente si trovano contemporaneamente nelle acque del sottosuolo italiano.

lo con scritto «Acqua non potabile»: in quest'acqua, infatti, si trovano dei sali che non sono adatti per un acquedotto. Negli anni '50 studi ed esami chimico farmacologici dimostrarono che l'acqua, oltre che essere sulfurea, è anche oligominerale, caratteristiche che raramente si trovano contemporaneamente nelle acque del sottosuolo italiano.

ESSELUNGA®

S

aperti oggi

dalle 9 alle 20

Per informazioni sulle aperture:
800-666555 24 ore su 24
www.esselunga.it

Milano

- viale Certosa
- via Feltre
- via delle Forze Armate
- viale Jenner (ang. via Legnone)
- via Lorenteggio (ang. via Bisceglie)
- via Losanna
- via dei Missaglia
- via Novara
- piazza Ovidio
- via Palizzi (stazione F.S. Certosa)
- viale Papiniano
- viale Piave
- via Ripamonti (ang. via De Angeli)
- via Rubattino (ang. via Pitteri)
- via Solari (ang. via Bergognone)
- viale Suzzani
- viale Umbria (ang. via Tertulliano)
- viale Vigliani
- via Washington
- viale Zara

Broni (PV)

- strada Padana Inferiore

Castelletto Ticino (NO)

- via Sempione (località Tre Strade)

Como

- via Ambrosoli (ang. via Carloni)

Corte Franca (BS)

- località Timoline, via Roma

Nembro (BG)

- località Colombera

Paina di Giussano (MI)

- via Lario

Pavia

- alla Minerva, via Fabio Filzi

Varese

- viale Borri
- loc. Masnago, via Caracciolo

Verbania

- Pallanza, viale Azari

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.

Milano avrà le sue terme: primi bagni già nel 2010

Marta Bravi

● Milano come Budapest, Baden o come Marienbad. A ciascuno il paragone che preferisce. Fatto sta che Milano avrà le sue terme. I lavori partiranno prima dell'estate e nel giro di due anni anche le signore avranno un buon motivo per andare a San Siro: trattamenti di bellezza, sedute di fanghi, un caffè in un giardino che cambia colore con le stagioni, immersioni in acqua calda e solforosa con le amiche.

Tra via Fetonte e via Achille, tra il Meazza e l'Ippodromo per intenderci, sorgono le Scuderie De Montel: edificio, costruito nel 1920 a doppia firma Arigo Cantoni e Paul Vietti Violi (gli stessi dell'Ippodromo del Galoppo), è in

Via ai cantieri entro un mese alle Scuderie De Montel. Le piscine calde saranno aperte anche di notte

stile eclettico e dal forte sapore romantico, con quel tetto di ardesia alla francese, le decorazioni in cemento armato stile liberty, il porticato neo rinascimentale.

Non si creda però che l'«acqua marcia» all'ombra della Madonnina sia una novità, anzi. Solo i vecchi milanesi, però, sanno di cosa stiamo parlando e soprattutto dove scovarla: vicino all'Arena una gran via vai di taniche, il primo indizio. La fontana si trova al parco Sempione, mentre in viale Piceno ne esiste un'altra, rimasta, però, «a secco». Ecco perché quando l'anno scorso il Comune ha indetto il bando per la ristrutturazione e la riqualificazione delle scuderie De Montel, a rischio di crollo per lo stato di abbandono in cui si trovano da vent'anni, da quando cioè un privato le ha «restituite» al Comune come scampo di oneri di urbanizzazione, il Consorzio Stabile e, in particolare, l'architetto Giovanna Franco Repellini hanno pensato alle Terme, vincendo così il concorso.

A Milano mancano, mentre abbondano i cittadini che ne avrebbero bisogno: sono infatti oltre diciassette le persone che ogni anno curano osteoartrosi generalizzate, malattie delle vie respiratorie superiori, sinusiti croniche e dispnea in giro per la Lombardia, se non per lo Stivale. La struttura infatti, che sarà in parte convenzionata con la Asl, si aspetta di accogliere almeno 350mila presenze annue. Chiunque, inoltre, potrà accedere alla «fonte della salute» e bere gratuitamente l'acqua sotto stretto controllo medico. Non solo, il ristorante con bar all'aperto (si parla anche di un gazebo per ospitare concerti e incontri nel giardino, che cambierà colore a seconda delle stagioni) offrirà menù differenziati curati da un dietologo. Massimo riserbo, invece, su chi gestirà la struttura e la produzione di prodotti termali, dalle creme di bellezza

alle acque salubri per trent'anni, anche se dal consorzio assicurano che si tratterà di un gestore di altissimo livello. L'investimento è notevole: trenta milioni di euro la spesa complessiva, mentre ammonta a 265mila euro l'anno la quota che il Consorzio versa al Comune per la gestione.

«Quando sono entrata nell'edificio sono rimasta senza fiato - racconta l'architetto Giovanna Franco Repellini - poi mi è venuta l'idea delle terme, partendo proprio da una particolarità del sottosuolo milanese, cioè la falda termale. Il Consorzio Stabile si è appassionato all'idea e l'ha portata avanti».

«Tutto è pronto: entro un mese - spiega l'ingegnere Massimiliano Deadamich, socio del consorzio - partiranno i lavori di messa in sicurezza dell'edificio e di consolidamento strutturale, dopo di che passeremo al restauro conservativo, che sarà molto rigoroso tanto che manterremo addirittura gli stessi materiali. Entro la fine dell'anno, inoltre, procederemo a scavare il pozzo fino a quattrocento metri di profondità». Un altro anno servirà invece per le analisi dell'acqua, «che giudicheremo soddisfacente solo quando temperatura, percentuale di zolfo e portata raggiungeranno le giuste proporzioni. Contiamo dunque di aprire lo stabilimento all'inizio del 2010».

Le terme ospiteranno al piano terreno le stanze per le inalazioni, ricavate nelle cellette delle scuderie, gli studi medici, poi negozietti compatibili, un'edicola, un negozio di costumi da bagno per gli «smemorati», il parrucchiere e una rivendita di prodotti termali rigorosamente *made in Milan*. Al primo piano, invece, i grandi saloni nel sottotetto ospiteranno una hall, sala convegni e altri studi medici. Nel retro delle scuderie verrà edificata infine la parte nuova, tutta vetrata e con il tetto di rame: «Il nuovo edificio - racconta l'architetto Giovanna Franco Repellini - è pensato per essere in armonia con l'esistente. Avrà vetrate e il tetto di rame verde per richiamare la struttura delle serre. Ospiterà il centro fitness e le piscine, che in parte saranno all'aperto e fruibili anche di notte. Questa è una novità assoluta», spiega con soddisfazione. Ai milanesi non resta che fare il conto alla rovescia...



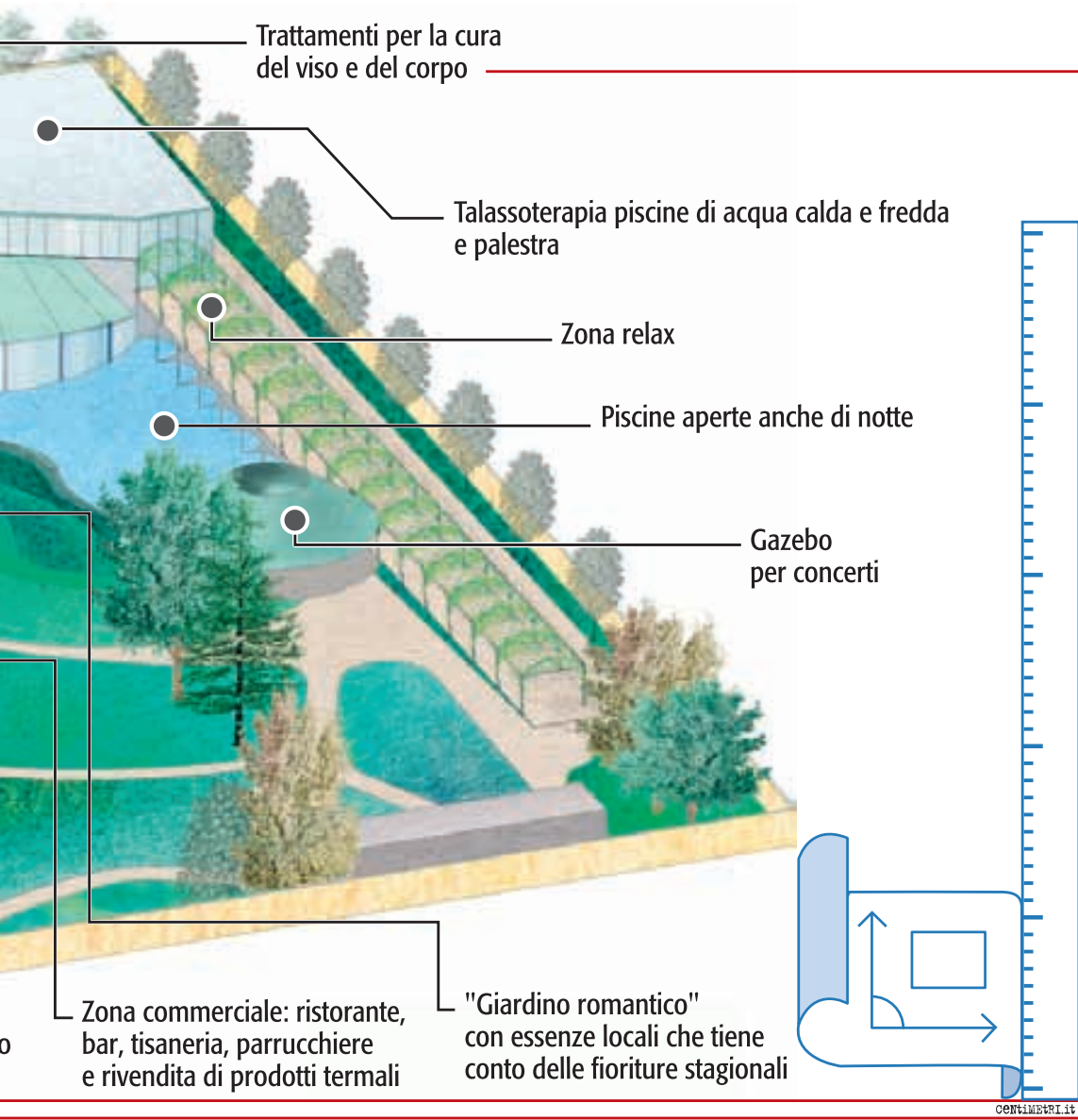
L'architetto Repellini

Il giardino cambierà spesso colore. Avrà sale convegni, studi medici e palestra

LA STORIA

Da tre anni è monumento nazionale

All'inizio dell'800 l'ippica divenne in tutta Europa uno sport emergente insieme a canottaggio e ginnastica. A Milano le corse si svolgevano dietro al Castello, nella piazza d'Armi, e fuori porta negli ippodromi di Senato, Casbeno e Castellazzo. La «Società Lombarda per le corse dei cavalli», fondata nel 1883, decise di costruire un ippodromo in città scegliendo la località di San Siro. Il progetto venne affidato all'architetto Giulio Valerio che concepì impianti secondo criteri di semplicità ed economia. L'ippodromo del Galoppo fu inaugurato nel 1888 e l'ippica divenne sempre più importante nella vita sociale milanese. Nel 1911 la Società Lombarda indisse un concorso internazionale per rinnovarlo e arricchirlo ricostruendo e ampliando anche la tribuna principale. Il concorso richiamò molti professionisti e i progetti vennero esposti nel palazzo della Permanente. Il progetto vincitore era firmato dagli architetti Paolo Vietti Violi e Arigo Cantoni (gli stessi che progettano le scuderie De Montel nel 1920), la costruzione iniziò nel 1914. La società promotrice dell'opera, per contrastare l'isolamento del nuovo ippodromo, in mezzo alle campagne costruì viali alberati di collegamento alla città. L'ippodromo, le scuderie De Montel e le piste di allenamento crearono un nuovo quartiere, una sorta di città-giardino. Nel 2004 le Scuderie sono state riconosciute Monumento nazionale



Trattamenti per la cura del viso e del corpo

Talassoterapia piscine di acqua calda e fredda e palestra

Zona relax

Piscine aperte anche di notte

Gazebo per concerti

Zona commerciale: ristorante, bar, tisaneria, parrucchiere e rivendita di prodotti termali

"Giardino romantico" con essenze locali che tiene conto delle fioriture stagionali

I numeri

1920 è l'anno di costruzione delle Scuderie De Montel

16.250 metri quadrati è la misura dell'area compresa tra via Achille e via Fetonte interessata dal progetto delle Terme

2.310 metri quadrati è la superficie delle Scuderie De Montel

1.050 metri quadrati è l'area del nuovo edificio

200 metri quadrati saranno occupati dal chiosco con la fontana termale

170 metri quadrati invece dal chiosco seminterrato con grotta termale

30 milioni di euro il costo complessivo dell'opera

265.000 euro all'anno sono i soldi che il consorzio dovrà pagare al Comune per gestire la struttura

2 gli anni previsti per i lavori

2010 all'inizio dell'anno verrà aperto l'impianto

400 metri di profondità del pozzo

36°C la temperatura delle acque

17.249 sono i milanesi che secondo l'Asl hanno bisogno di cure termali

4.800 di questi, in particolare, devono ricorrere alle acque calde per osteoartrosi generalizzata

800 invece per dispepsia

DIVENTERÀ UN'OASI DEL BENESSERE
Oggi le Scuderie De Montel, abbandonate da vent'anni, si presentano come un'area degradata, ex ricovero di disperati. Entro il 2010, le terme cambieranno completamente il volto di un monumento nazionale che è ancora pieno di fascino. Il restyling costerà **30 milioni di euro**



IN CONVENZIONE CON L'ASL

La struttura sarà in parte convenzionata con l'Asl. Il Comune, che ha indetto il bando di concorso per il recupero delle Scuderie, riceverà invece dal Consorzio Stabile 265mila euro l'anno per la gestione dello spazio. Sono previsti almeno 350mila ingressi all'anno

NEGOZI, LETTURE E PARRUCCHIERE
Non mancherà nulla al centro benessere di San Siro. Rivendita di prodotti termali made in Italy, negozi di costumi per gli «smemorati» che arriveranno senza, letture ed eventi nel giardino all'aperto, bar, ristorante e anche un parrucchiere per sistemare il look dopo i bagni



Quest'estate concediti tutta la libertà e la privacy di una casa di vacanza.

Sardegna (It) da **31€***

Villasimius
Villetta 6 persone
400 m dal mare

Calabria (It) da **35€***

Sibari
Bilocale 3 persone
Piscina - 700 m dal mare

Grecia (Gr) da **29€***

Creta
Villa 8 persone
Piscina - 1 km dal mare

Costa Azzurra (Fr) da **31€***

Bormes les Mimosas
Bilocale 4 persone
400 m dal mare

Riviera (Fr) da **35€***

Cannes
Bilocale 4 persone
200 m dal mare

Costa Brava (Es) da **36€***

Calonge
Villa 8 persone
Piscina privata

Oltre 20.000 proposte di affitto in Italia e in Europa ti aspettano.

www.interhome.it

n.verde 800.724.417

o presso la tua agenzia viaggi

INTERHOME
Case di vacanza.

* Prezzi al giorno a persona relativi all'affitto dell'alloggio ad occupazione massima. Quote d'iscrizione e pulizia finale escluse. Offerte valide fin ad esaurimento disponibilità.

Gruppo Hotelplan